

CATTOLICI IN CATTEDRA

# Insegnanti di religione, sì definitivo alla legge

## Sarà la Diocesi a valutare l'idoneità dei candidati. Ds, Verdi e sindacati: norma incostituzionale

ROMA - Passa tra le polemiche la legge sugli insegnanti di religione. La Camera ieri ha definitivamente approvato la nuova normativa sui docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado. La legge, passata con 252 sì, 115 no e 13 astenuti, interessa circa 13 mila docenti e prevede l'inserimento in ruolo attraverso il superamento di un concorso. Per questi insegnanti è prevista l'assunzione a tempo indeterminato, ma nel caso in cui dovesse essere revocata l'idoneità da parte della Diocesi, è previsto il ricorso alla mobilità. Il primo concorso (che ne sarà uno ogni tre anni) sarà riservato agli insegnanti di religione che abbiano lavorato almeno quattro anni negli ultimi 10.

Il testo è stato approvato con il sì della Cdl, della Margherita e dell'Udeur. Si sono invece opposti i Ds, lo Sdi, il Prc, il Pdc e il repubblicano Giorgio La Malfa. E subito sono arrivate le polemiche. Il primo a protestare è stato il segretario generale della Cgil Scuola, Enrico Panini: «La Camera ha approvato una legge che immette in ruolo, primo caso nella storia italiana, personale che insegna una materia facoltativa e che ha potuto lavorare solo grazie all'idoneità attribuita discrezionalmente dal vescovo». Contraria anche la Uil Scuola: «È stata approvata una legge ingiusta che per dare stabilità lede il diritto di altre persone - ha detto il segretario Massimo Di Menna - Basta che

venga tolta l'idoneità da parte dell'autorità diocesana per far diventare un docente di religione cattolica insegnante di ruolo in un'altra materia coprendo un posto che dovrebbe essere assegnato ad altri che ne hanno più diritto, scavalcando graduatorie e diritti di altri colleghi».  
Esprime invece la soddisfazione della maggioranza il senatore Riccardo Pedrizzi di An: «Con questa legge - dice - la Cdl mantiene gli impegni presi. Si tratta di un provvedimento atteso da ben 19 anni, e che applica il concordato fra Italia e Santa Sede». Pedrizzi respinge le critiche sottolineando che gli insegnanti di religione sono «nient'altro che lavoratori, che come tutti i lavoratori hanno diritto a vedere riconosciuta la loro pro-

fessionalità e ad essere inseriti in ruolo senza penalizzazioni né discriminazioni». Secondo i Ds però, «questa legge sarebbe incostituzionale: «Innanzitutto - spiega la deputata Alba Sasso - vengono immessi in ruolo insegnanti di una materia facoltativa, i quali accedono all'insegnamento tramite un canale di reclutamento del tutto anomalo, in quanto sottoposto a meccanismi di controllo da parte di un'autorità diversa da quella dello Stato. Va rilevato poi che si tratta di un provvedimento dalla dubbia copertura finanziaria». Contrari anche i Verdi: «Qualcuno da oggi è più uguale degli altri - afferma il deputato Mauro Bulgarelli, membro della Commissione Cultura della Camera - la norma sugli insegnanti di religione è incostituzionale».

Panini (Cgil):  
immessi in ruolo  
con una materia  
facoltativa

30 1012 **Chrysler Italiana**

**Scuola, graduatorie di nuovo nel caos**  
Il Tir di Lancia è nuovo il 30 dicembre e riceve il decreto di divieto di circolazione.

**Insegnanti di religione, sì definitivo alla legge**

**Perché passare la vacanza con il divertimento prodotto dagli italiani? Facile scegliere.**

- 1 Perché scegliere la più grande garanzia: perché la più grande garanzia è la più grande garanzia.
- 2 Perché con il Tir puoi fare il 30 dicembre.
- 3 Perché passare la vacanza con il divertimento prodotto dagli italiani?
- 4 Perché scegliere la più grande garanzia: perché la più grande garanzia è la più grande garanzia.



Chrysler Italiana